



FEDERAZIONE ITALIANA DI TIRO CON L'ARCO

Segreteria Federale
Circolare n. **89/2016**

Roma, 4 Novembre 2016

Ai Sigg.

- PRESIDENTI DELLE SOCIETA' AFFILIATE
- ATLETI E TECNICI AVENTI DIRITTO A VOTO
(domiciliati presso l'affiliato di appartenenza)
- CONSIGLIERI FEDERALI
- REVISORI LEGALI
- PRESIDENTI E DELEGATI REGIONALI

Loro Sedi

OGGETTO: Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva 2016 – Relazione del Presidente e del Consiglio Federale.

Con riferimento all'Assemblea Ordinaria Elettiva del 06 Novembre 2016 si trasmette, in allegato, la Relazione del Presidente e del Consiglio Federale.

Con i più cordiali saluti.

Il Segretario Generale
(*M.d.S. Alvaro Carboni*)

Federazione Italiana di Tiro con l'Arco

Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma
Tel. 06 91516900 - Fax 06 91516915
C.F. 80063130159 - P.IVA 05525461009



Federazione Sportiva Nazionale
Riconosciuta dal CONI



Federazione Sportiva Paralimpica
Riconosciuta dal CIP



www.fitarco-italia.org



Federazione Italiana di Tiro con l'Arco



ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA ELETTIVA

Roma, 6 novembre 2016

RELAZIONE DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO FEDERALE

RELATORI

Presidente Federale Mario Scarzella

Vice Presidente Sante Spigarelli

Vice Presidente V. Paolo Poddighe

Consigliere Federale Oscar De Pellegrin

Consigliere Federale Stefano Tombesi

Consigliere Federale Stefano Vettorello

Consigliere Federale Stefano Osele

Consigliere Federale Aurora Paina

Consigliere Federale Leonardo Terrosi

Consigliere Federale Maurizio Belli

Segreteria Federale

Presidente Collegio Revisori Legali Mauro Leone

Relatore: Presidente Federale, Mario Scarzella

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

A tutti voi presenti un caloroso benvenuto da parte mia e del Consiglio Federale, vi ringrazio per aver aderito a partecipare ai lavori assembleari a testimonianza del vostro desiderio di vivere intensamente la vita federale.

In questi ultimi anni i successi dei nostri atleti in tutte le manifestazioni internazionali ed in tutte le discipline, testimoniano la bontà del lavoro svolto alla base dalle nostre società che voi delegati oggi rappresentate in questa Assemblea, lavoro che ogni giorno su tutti i campi d'Italia avete affrontato con sacrificio a favore dei nostri atleti curandone con saggezza la loro crescita sotto tutti gli aspetti, da quello tecnico a quello organizzativo.

Oggi in questa sede per me è doveroso rivolgere un sentito grazie ai componenti il Consiglio Federale e al Collegio dei Revisori Legali che mi sono stati sempre vicini ed hanno collaborato in modo encomiabile.

Gli stessi hanno operato in tutti i settori mettendo a frutto la loro esperienza e le loro capacità personali, mi hanno aiutato a prendere le decisioni che regolano il nostro movimento, decisioni che come sapete a volte non sono condivise da tutti ma vi assicuro che sono sempre state approfondite, discusse e ponderate per favorire i nostri arcieri.

Un altro particolare ringraziamento devo rivolgerlo ai presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali che hanno saputo condurre e coordinare la periferia supportando le società affiliate durante le stagioni sportive e hanno saputo assisterle in tutte le loro necessità.

Inoltre, voglio esprimere tutta la mia stima per la fattiva collaborazione che hanno avuto con i nostri uffici centrali per quanto attiene la corrispondenza e le pratiche relative alle affiliazioni, le gare di calendario federale, la formazione dei tecnici, la partecipazione agli eventi federali, alcuni molto impegnativi come la "Coppa delle Regioni" ed il "Trofeo Pinocchio" oltre a tutti i Campionati Nazionali delle varie discipline.

Ringrazio, inoltre, gli staff tecnici federali del settore Olimpico, di quello Paralimpico, del settore Campagna, 3D e Compound perfettamente integrati nei meccanismi federali, per come hanno saputo condurre i nostri atleti al raggiungimento di grandi traguardi su tutti i campi, ed in tutte le manifestazioni internazionali delle varie specialità, e per come hanno saputo assistere e supportare gli atleti in occasione dei raduni tecnici.

Dopo 5 edizioni dei Giochi Olimpici dove le nostre rappresentative hanno sempre conquistato una medaglia (2 d'oro, 2 d'argento ed una di bronzo), nell'ultima svolta a Rio de Janeiro le nostre atlete del settore Olimpico sono andate vicinissime a compiere una grande impresa, sfumata per poco come pure nell'individuale Olimpico Maschile.

L'amarezza per me e per noi tutti è stata grande anche se mitigata dalle splendide medaglie Paralimpiche conquistate da parte di " Rolly " Simonelli con l'Argento nel Compound maschile ed il Bronzo da parte di Elisabetta Mijno e Roberto Airoidi nel Mixed Teams. Mitigate anche dalle stupende medaglie e piazzamenti conquistate nel settore Campagna e 3D che hanno portato l'Italia al primo posto nei medaglieri e dalla conquista della medaglia d'oro nella finale di Coppa del Mondo nel Compound femminile.

Relatore: *Presidente Federale, Mario Scarzella*

Sempre oggi, in questa sala tutti gli altri atleti ed atlete che hanno ottenuto le altrettanto numerose e prestigiose vittorie nelle gare relative ai Campionati Mondiali ed Europei, in quelle di Coppa del Mondo e quelle dei Grand Prix a breve saranno premiati perché è giusto che ricevano l'applauso di tutti voi che rappresentate l'arceria nazionale.

Insieme a loro verranno premiati anche gli atleti delle categorie giovanili, anch'essi hanno ottenuto dei risultati prestigiosi in campo internazionale grazie al lavoro svolto nelle società dai tecnici societari e da quelli dello staff Federale che con grande cura e competenza costantemente li stanno assistendo e monitorando durante la loro crescita.

Il progetto quadriennale da me presentato nella precedente Assemblea prevedeva anche una serie di iniziative finalizzate a potenziare la lotta al doping mediante una serie di controlli a campione, al miglioramento del settore Formazione Quadri Federali con la collaborazione con la Scuola dello Sport e con l'Istituto di Scienza dello Sport del C.O.N.I., finalizzati a conoscere ed approfondire le ultime ricerche sulla tecnica e sullo studio dei materiali per svolgere al meglio i corsi per i tecnici.

Iniziativa regolarmente portata a termine con il consenso dei partecipanti che hanno molto apprezzato gli sforzi effettuati in merito.

Altre iniziative erano finalizzate a finanziare l'impiantistica federale e garantire l'assicurazione a tutti i tesserati.

E' doveroso rivolgere anche un particolare plauso ai Giudici di Gara che ogni domenica, grazie alla loro competenza, disponibilità e passione, senza mai apparire, con il loro costante apporto ci consentono di effettuare regolarmente su ogni tipo di campo tutte le gare inserite nel Calendario Federale.

Un ringraziamento agli Organi di Giustizia, alla Procura Federale e a tutte le Commissioni operanti che sono interessate a far sì che i regolamenti vengano rispettati.

Indistintamente il loro apporto è stato determinante e svolto con molta professionalità.

Ringrazio sentitamente gli sponsor ufficiali, la TOP 87, Martin e Miglioranza, e la Ragim per il loro significativo supporto ormai più che decennale a favore della nostra attività.

Naturalmente non posso dimenticare il grande apporto dei Corpi Militari per il costante supporto sia alle nostre società nell'organizzazione degli eventi nazionali, che verso gli atleti di appartenenza.

In questa Assemblea la Fitarco come sempre premierà le società che nel quadriennio si sono distinte ed hanno raggiunto traguardi importanti con la conquista di Titoli Nazionali che consentono di fregiarsi delle stelle al Merito Sportivo ottenute con grande impegno e con molti sacrifici da parte delle loro strutture e dei loro atleti che hanno gareggiato con successo, ma un ringraziamento particolare alle società che ci hanno preparato dei ragazzi meravigliosi che hanno saputo gareggiare nel settore seniores, anche se ancora junior, che ci hanno portato medaglie stupende.

Per gli eventi federali la Fitarco continua da erogare contributi alle società che li organizzano in base all'importanza ed alla dimensione dell'evento e aiuta con l'assistenza di personale federale.

Inoltre, fornisce il materiale ed il supporto necessario per la realizzazione dei campi di gara e di tutte le altre necessità che assicurano la buona riuscita dell'evento.

Relatore: *Presidente Federale, Mario Scarzella*

Devo far presente il miglioramento e l'avanzamento della comunicazione che sta avvenendo gradualmente e sapientemente grazie agli aggiornamenti costanti e giornalieri delle notizie sul sito WEB e mediante gli accordi con Rai Sport che ci consentono di avere 10 importanti sintesi delle gare più prestigiose trasmesse sul canale Rai Sport 1.

Sempre più rilevanti sono le dirette trasmesse su YouArco, il canale ufficiale della Federazione su Youtube.

Infine vi informo che la Federazione ha acquistato ed ultimato l'allestimento di un furgone per avere le regie mobili agli eventi nazionali ed internazionali, ciò che consente all'eccellente "Team Ianseo" di operare con grande professionalità.

Tra i progetti realizzati andrà sicuramente avanti quello denominato "Tokyo 2020" che viene realizzato presso la "Scuola Federale" nell'imponente impianto sportivo di Cantalupa (TO), che nel trascorso quadriennio è stato realizzato con 6 atleti ed ha dato i suoi primi frutti con l'inserimento di alcuni di essi in pianta stabile nella rappresentative maggiori tra le quali anche quelle che hanno partecipato agli ultimi Giochi Olimpici di Rio de Janeiro 2016.

L'iniziativa è in parte finanziata dal C.O.N.I. che verificato il lavoro che è stato svolto e i risultati positivi ottenuti, tramite il Presidente Giovanni Malagò, il Segretario Generale Roberto Fabbicini e il responsabile della Preparazione Olimpica Carlo Mornati contribuisce alla sua realizzazione.

Per quanto concerne il Settore Paralimpico, i rapporti con il C.I.P. che stanno proseguendo nel migliore dei modi e collimano perfettamente a quanto concordato con la loro dirigenza per lo svolgimento dell'attività finalizzata agli atleti Diversamente Abili e di questo ringrazio di cuore il Presidente Luca Pancali e il Segretario Generale Giunio De Sanctis per la loro vicinanza e il loro supporto.

Come sempre, un sincero ringraziamento lo devo rivolgere alla Segreteria Generale diretta dal Maestro di Sport Alvaro Carboni per il coordinamento, l'assistenza e il funzionamento degli uffici federali che supportano in modo encomiabile tutta la periferia sia sotto l'aspetto organizzativo sia sotto quello amministrativo, con il settore tecnico per l'attività Olimpica e Paralimpica, per i raduni e la partecipazione alle gare internazionali e per il funzionamento della Scuola Federale, mantengono i rapporti con il C.O.N.I., con il C.I.P., con la World Archery, con la World Archery Europe e con tutti gli Enti che hanno contatti con l'attività federale.

Grazie anche al settore amministrativo per la cura del bilancio federale e per la sua pubblicazione, per l'assistenza ai Comitati Regionali e Provinciali, per i contributi alle società, per i rimborsi spesa, per gli adempimenti fiscali e per gli acquisti.

Grazie infine alla Segreteria, per il funzionamento della stessa e degli Organi Centrali, delle varie Commissioni Federali, delle esigenze generali relative ai contatti quotidiani con le società e con i vari Enti, per il tesseramento, per le assicurazioni, le benemerienze sportive e i rapporti con gli organi di controllo.

Tutto ciò vuole sottolineare la bontà del lavoro svolto nel quadriennio dalle società e da tutte le persone che oggi insieme a me condividono questa importante giornata e, anche se so che tutto è migliorabile e dovremmo cercare di farlo tutti insieme, non mi resta che proseguire nella lettura delle relazioni preparate dai Consiglieri responsabili dei settori.

Il Presidente federale
Mario Scarzella

Relatore: *Presidente Federale, Mario Scarzella*



Relatore: Vice Presidente Federale, Sante Spigarelli

NAZIONALE SENIOR - DIVISIONE OLIMPICA E COMPOUND

Biennio Agonistico 2015-2016

L'Italia ha chiuso un quadriennio Olimpico davvero difficile considerando i numerosi appuntamenti internazionali che hanno visto impegnati gli arcieri azzurri Seniores della divisione olimpica e compound.

Gli eventi che hanno concluso questo intenso biennio di lavoro sono stati i Giochi Olimpici di Rio de Janeiro e successivamente la finale di Coppa del Mondo. In entrambi l'Italia era presente e ha tentato con il lavoro di raccordo tra dirigenza, staff tecnico federale, atleti e tecnici personali di esprimere il massimo delle proprie potenzialità.

Ma andiamo per gradi e prendiamo in considerazione i numeri che hanno accompagnato il percorso degli azzurri nel biennio 2015/2016 prima di analizzare gli appuntamenti clou.

TRASFERTE INTERNAZIONALI

Nel 2015, anno del Mondiale di Qualificazione Olimpica, gli azzurri del Settore Targa hanno preso parte nel complesso a 14 trasferte internazionali: di queste 11 dedicate ai Senior, ma va specificato che in quasi tutte queste manifestazioni ed anche alle prime del 2016, hanno fatto parte del gruppo anche arcieri appartenenti alle categorie giovanili, inseriti per far fare loro l'esperienza internazionale necessaria in previsione di una loro possibile partecipazione Olimpica.

Nel 2016 invece sono stati 10 i grandi eventi mondiali o europei: di questi 8 competizioni erano dedicate ai Senior e in una occasione, il Grand Prix di Sofia, l'Italia ha visto sulla linea di tiro esclusivamente gli atleti della divisione compound.

Nel corso del biennio abbiamo avuto nel complesso 123 partecipazioni di atleti a gare nel ricurvo e 82 nel compound, per un totale di 205 partecipazioni in tutte le più importanti trasferte internazionali previste. Un dispiegamento di forze che testimonia la mole di lavoro svolto dagli atleti e dallo staff tecnico.

A questo impegno Internazionale si aggiunge l'indispensabile lavoro preparatorio fatto in occasione dei numerosissimi raduni rivolti ai Nazionali e quello basilare svolto dalla scuola federale.

Per la FITARCO è un compito sempre più grande quello di riuscire a gestire, sia sul versante amministrativo che tecnico/logistico, numeri tanto rilevanti. La stagione internazionale è ormai diventata sempre più lunga e densa di impegni e poter mettere i Gruppi Nazionali nelle condizioni migliori per competere richiede sempre più impegno umano e risorse economiche.

Fortunatamente grazie ad oculate scelte, si è potuto contare oltre che su una segreteria tecnica attenta ed efficace, anche su tecnici di indiscussa capacità e disponibilità, Van Alten, Di Buò, Bisiani, e su uno staff di professionisti di primissimo piano, Gatti, Rossi, Giombini, Cimmarrusti, che ha operato sempre in grande sintonia, portando a termine oltre ad una grande preparazione tecnica anche, cosa ben difficile, una ottima coesione tra tutti i soggetti impegnati in proiezione Olimpica.

Un ottimo ed importante lavoro di coordinamento e collaborazione, che ha dato i suoi frutti, è stato fatto con il settore giovanile.

Relatore: Vice Presidente Federale, Sante Spigarelli

Su questo versante possiamo dire di aver fatto molto e i risultati degli azzurri che vediamo di seguito hanno ripagato questi sforzi.

I PODI INTERNAZIONALI

Per quanto concerne il computo dei podi, i nostri olimpici hanno conquistato nel biennio 2015/2016 - 14 ori, 10 argenti e 13 bronzi, mentre i compound hanno ottenuto 21 ori, 23 argenti e 26 bronzi.

Nel complesso l'Italia dei Senior ha riportato a casa 35 ori, 33 argenti e 39 bronzi, ma va considerato che a questi risultati andrebbero aggiunti i podi conquistati dagli atleti delle classi giovanili che hanno preso parte alle trasferte con i senior.

Il che naturalmente è da considerarsi un valore aggiunto, perché significa che al fianco dei campioni affermati abbiamo anche dei giovani competitivi, alcuni dei quali già in grado di non sfigurare al fianco degli atleti più esperti, come dimostra d'altronde anche la partecipazione ai Giochi Olimpici di David Pasqualucci e Lucilla Boari, entrambi atleti juniores provenienti direttamente dall'esperienza della Scuola Federale, anche se i numeri dei rincalzi in verità sono esigui.

MONDIALI DI QUALIFICAZIONE OLIMPICA

La qualificazione olimpica è diventata il momento agonistico più importante del quadriennio, e viene a meno di tre anni dopo le Olimpiadi, lasciando pochissimo margine di respiro tra gli eventi che si susseguono con un ritmo fortemente incalzante.

Nel 2015 la gara di qualificazione è stato il Mondiale di Copenaghen, dove erano in palio i pass olimpici per Rio 2016. È stato un Mondiale da record, che è riuscito a superare l'impressionante numero di partecipazioni che avevamo avuto a "Torino 2011". In Danimarca gli atleti sono stati 620 tra olimpico e compound, in rappresentanza di 96 Nazioni.

In un contesto del genere sono stati ottimi i risultati ottenuti dagli azzurri.

Il ricurvo maschile con il trio composto da Nespoli, Frangilli e dal giovane Pasqualucci ha infatti ottenuto la qualificazione olimpica diretta per poi vincere anche l'argento a squadre in finale contro la Corea del Sud.

Le azzurre invece sono state fermate dalla Georgia agli ottavi, ma hanno poi ottenuto un pass individuale nel femminile grazie al 2° posto di Guendalina Sartori nel Torneo di Qualificazione individuale.

Per quanto riguarda il compound, il 4° posto del trio maschile (Pagni, Pagnoni, Dragoni) nella finalina contro i padroni di casa della Danimarca è stata l'ennesima dimostrazione della qualità della tradizione italiana in questa divisione, considerando che anche nel femminile e nel mix team gli italiani hanno avuto accesso alle eliminatorie senza però poi arrivare a giocare il podio.

COPPA DEL MONDO – QUALIFICAZIONE OLIMPICA ANTALYA 2016

Un altro momento decisivo del biennio è stato rappresentato dalla tappa di coppa del mondo svolta ad Antalya (Tur) lo scorso giugno.

Anche qui l'importanza di questo evento internazionale è rappresentato dal numero di atleti che si sono affrontati sulla linea di tiro turca. Essendo l'ultima opportunità per qualificarsi ai Giochi di Rio, il numero di atleti nel ricurvo ha addirittura superato quello dei Mondiali.

Relatore: Vice Presidente Federale, Sante Spigarelli

In questa occasione la FITARCO è riuscita a chiudere la manifestazione con un bilancio eccellente considerandogli avversari in campo: nel giorno dell'addio all'agonismo di una campionessa del calibro di Natalia Valeeva, la squadra femminile orfana dopo tanti anni dell'esperienza di Natalia e composta da Guendalina Sartori, Claudia Mandia e Lucilla Boari ha ottenuto il pass per Rio, nell'apposito torneo di qualificazione olimpica, battendo nell'ordine Iran, Kazakhstan e Taipei in semifinale allo spareggio. Un risultato che in pochi pronosticavano come possibile ma che non è arrivato per caso, come dimostra la prestazione delle ragazze nella prova a squadre di coppa che ha portato all'Italia anche il bronzo, al termine della finalina vinta contro un trio molto forte come quello dell'India.



In pratica il primo obiettivo che ci eravamo prefissati per il quadriennio – la qualificazione di entrambe le squadre per Rio 2016 – è stato raggiunto e per la FITARCO questo è stato un grande successo, considerando l'aumento esponenziale delle difficoltà che un numero sempre maggiore di concorrenti comporta.

A questi risultati vanno aggiunti anche i due podi dalla divisione compound, ancora una volta protagonista sul palcoscenico di coppa col bronzo del mix team formato da Marcella Tonioli e Federico Pagnoni e l'argento a squadre maschile ad opera di Sergio Pagni, Federico Pagnoni e Michele Nencioni, fermati solamente in finale dalla corazzata statunitense.

Per concludere, da rimarcare anche i piazzamenti individuali (Tonioli 4[^], Sartori 8[^], Pagni 9[°], Nespoli 9[°]) che, sommati ai piazzamenti delle precedenti tappe, hanno qualificato 3 arcieri italiani alla finale di Odense: Guendalina Sartori nel ricurvo, Marcella Tonioli e Sergio Pagni nel compound.

GIOCHI OLIMPICI RIO 2016

Dopo l'ottima qualificazione ottenuta a Copenaghen dal maschile e la qualificazione in extremis del trio femminile ad Antalya, abbiamo avuto la grande soddisfazione di arrivare a Rio de Janeiro come unica Nazionale europea ad aver ottenuto tutti i pass a disposizione. Un risultato di grande rilievo considerando che solamente le grandi squadre orientali di Corea del Sud, Cina e Taipei sono riuscite a fare altrettanto.

Purtroppo per la prima volta dopo 5 quadrienni consecutivi non figuriamo sul podio alle Olimpiadi. Un risultato a prima vista deludente, ma che se

Relatore: Vice Presidente Federale, Sante Spigarelli

analizzato nel dettaglio ci dice che l'Italia è stata comunque tra le Nazioni protagoniste ai primi Giochi organizzati in Sud America.

Il 4° posto ottenuto dalla squadra femminile, composta da tre atlete giovani ed esordienti sul palcoscenico più importante dello sport internazionale, per il mondo esterno a noi, è stata una medaglia di "legno" ma per noi della FITARCO è stata una medaglia di "Platino" mai infatti la FITARCO nel comparto femminile aveva ottenuto una posizione così alta nella classifica finale ai giochi Olimpici.

Le azzurre Lucilla Boari, Claudia Mandia e Guendalina Sartori hanno sfiorato sia la medaglia d'argento che quella di bronzo, ma hanno portato a casa comunque un risultato di grande prestigio ed una esperienza Olimpica che è preziosa per il loro ed il nostro futuro .

Non possiamo nascondere però il dispiacere per la prova a squadre del comparto maschile che arrivava al Sambodromo come campione uscente e dopo le medaglie vinte nelle ultime cinque edizioni dei giochi.

Dopo uno strepitoso terzo posto in qualifica gli olimpionici di Londra 2012 Marco Galiazzo, Mauro Nespoli e ad una qualifica da record dell'esordiente David Pasqualucci non sono riusciti a confermare quanto di molto buono fatto in qualificazione e pur avendo ottenuto un bye, o proprio per questo, al primo scontro non hanno trovato la "sintonia giusta" e sono usciti contro avversari certamente alla loro portata.

Si è avuta l'ulteriore conferma che, a questi livelli, non ci sono più margini di errore, e che al massimo si può contare , poco sportivamente, solo sugli errori degli avversari.

Nelle prove individuali sui 6 atleti in gara la prestazione migliore è stata fornita da Mauro Nespoli: il suo 6° posto assoluto, con una semifinale sfiorata dopo uno spareggio contro Valladont ai quarti di finale, è da considerarsi una performance ottima che lascia però un po' di amaro, perché le possibilità per lui di andare a medaglia, dopo l'uscita di scena del Coreano Kim Woo Jin erano altissime.

Nel complesso queste prestazioni vanno quindi lette come una conferma della competitività italiana in ambito internazionale, anche se i risultati complessivi della manifestazione Olimpica e degli eventi che l'hanno preceduta ci dicono che i nostri avversari continuano a migliorare con costanza i loro standard medi e che aumenta con grande velocità il numero di atleti e Nazionali che hanno elevato le loro possibilità di podio.

A Rio abbiamo visto quanto, anche atleti di indiscussa bravura, negli scontri abbiano avuto delle cadute di prestazione. Le stesse trionfatrici coreane, negli scontri diretti, sia tra loro che contro le avversarie più tenaci, hanno scoccato delle pessime frecce, tirando più di qualche freccia nel tre, che però per loro fortuna non sono state decisive.

Questa realtà di crescita mondiale è emersa in modo ancor più evidente in Brasile rispetto al passato e deve essere motivo di riflessione per tutti coloro che operano nel mondo del tiro con l'arco, ma ancor più per quelle Nazioni che rivestono un ruolo mondiale di primo piano e che ora devono operare delle oculute scelte drastiche e radicali per non perdere terreno e proiettarsi verso la prossima qualificazione Olimpica che arriverà tra meno di 3 anni.

Relatore: Vice Presidente Federale, Sante Spigarelli

A Rio gli atleti che sono andati a podio individuale hanno queste età:

23 Bonchan Ku

27 Jean-Charles Valladont

27 Brady Ellison

29 Hye Jin Chang

29 Lisa Unruh

28 Ki Bo Bae

L'età di questi campioni deve far riflettere in merito agli indirizzi e proiezioni future sull'organizzazione dell'attività e sulle capacità/possibilità degli atleti di raggiungere risultati di livello Olimpico.

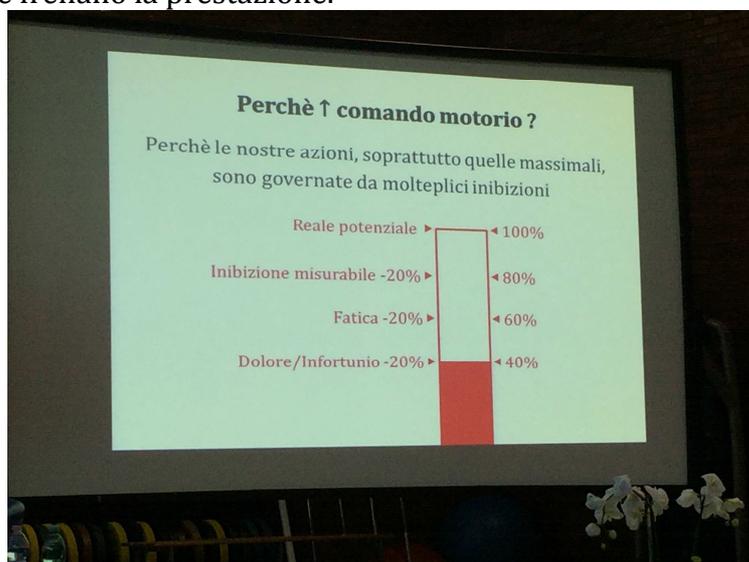
Gli stessi coreani da tempo hanno prolungato ampiamente la vita validamente attiva dei loro atleti, creando un ampio gruppo di "sponsorizzati", arcieri più avanti con l'età ma certamente ancora competitivi a livello mondiale, in contrasto con le scelte che molti stanno operando a livello internazionale puntando verso i soli giovani.

I programmi e l'impegno di lavoro e l'investimento non può essere altro che a medio/lungo termine.

L'impegno deve partire dalle più ampie prospettive future che hanno i giovani, ma questo senza escludere gli obiettivi intermedi (dai 16 ai 27 anni ci sono in mezzo circa tre Olimpiadi) nonché dagli elementi essenziali per la riuscita di un atleta che non è certo solo la giovane età, ma la grandissima disponibilità al lavoro ed all'impegno necessari al raggiungimento dell'obiettivo, unito all'esperienza maturata ed al talento individuale.

Per non perdere il treno Olimpico che sfreccia veloce come mai in passato, ogni organizzazione Nazionale credo debba basare le scelte finalizzate al lavoro da fare sui propri atleti ed impegnare le proprie risorse, esclusivamente su queste premesse, escludendo soltanto gli atleti che, pur in condizione di impegnarsi a tutto tondo, ed ancora in età valida, non sono pervasi dal sacro fuoco di voler raggiungere il massimo delle proprie potenzialità impegnandosi a superare i propri limiti.

Le ultime autorevoli ricerche in merito ci dicono che spessissimo la potenzialità espressa da un atleta anche già di alto livello è poco sopra il 60 % di quella disponibile e che ci sono ampi margini di crescita se si rimuovono le sue inibizioni che frenano la prestazione.



Relatore: Vice Presidente Federale, Sante Spigarelli

(La diapositiva è parte di una delle relazioni tecniche presentate dai più autorevoli esperti mondiali al recente simposio voluto dal CONI, dal titolo "Verso Tokyo")

FINALE COPPA DEL MONDO 2016 – Per quanto concerne il percorso relativo alla Coppa del Mondo, l'Italia ha raggiunto la finale di Odense con 3 rappresentanti: Guendalina Sartori nel recurvo femminile alla sua prima esperienza nella finalissima, Marcella Tonioli e Sergio Pagni nel compound che invece in più occasioni erano già riusciti a ottenere questo importante traguardo. Nel complesso un risultato ragguardevole se si pensa che solo i migliori 8 di ogni divisione raggiungono la fase conclusiva del percorso di coppa dopo aver condiviso la linea di tiro delle precedenti tappe contro una concorrenza sempre più agguerrita, come testimoniano il numero sempre crescente di partecipanti e, naturalmente, anche in relazione ai punteggi necessari per ottenere posizioni utili per qualificarsi all'ultimo atto.

La vittoria della medaglia d'oro da parte di Marcella Tonioli ha testimoniato ancora una volta la bontà delle scelte fatte e del lavoro svolto in questa divisione da atleti e tecnici.

L'Italia del compound, guidata da Valesella, continua ad avere arcieri di primissimo livello sia nel maschile che nel femminile, oltre a contare su una rosa di attori ben assortita tra giovani e veterani che ci garantiscono una base solida per cominciare con previsioni ottimistiche il prossimo quadriennio.

V.P. Fitarco

D.D.P. alla Commissione Tecnica

Sante Spigarelli

Settore Attività Giovanile

Si conclude il quadriennio olimpico 2012-2016, quattro anni d'intenso lavoro che hanno consolidato un percorso di crescita iniziato nel 2008.

La presenza alle ultime Olimpiadi di Rio di tre giovani provenienti dal settore giovanile Fitarco rappresentano chiaramente la valenza del lavoro di programmazione svolto dalla federazione in questo settore.

La scuola Federale Full Time di Cantalupa ha dimostrato la sua validità nel percorso di formazione e crescita dei ragazzi inseriti nel gruppo, Scuola-Sport che ha supportato i ragazzi quotidianamente nella attività sportiva di alto livello e nella programmazione della normale attività scolastica.

Un lavoro costante ed impegnativo, che i ragazzi hanno svolto con sacrificio e professionalità, ripagato dai tanti successi ottenuti in campo internazionale nelle varie competizioni Europee e Mondiali.

	Individuale			Team		
	Oro	Arg	Bro	Oro	Arg	Bro
<i>Campionati Europei Indoor - Koper (SLO), 24/28 febbraio 2015</i>			1	1	2	
<i>Campionati Europei Targa Giovanili - Bucharest (ROM), 15/23 luglio 2016</i>	1	1	2	1	2	1
<i>Campionati Mondiali Giovanili - Yankton (USA), 8/14 giugno 2015</i>						1
<i>Campionati Mondiali Indoor - Ankara (TUR), 1/6 marzo 2016</i>	1	1		2	1	1
<i>European Youth Cup (1^ prova) Heviz (HUN) 2016</i>	1	2	2	3	1	2
<i>European Youth Cup (1^ prova) Klagenfurt (AUT) 2015</i>		1	1	1	3	
<i>European Youth Cup (2^ prova) Roma 2015</i>		1	3		1	2
Totale	3	6	9	8	10	7

Ma un ringraziamento particolare è rivolto ai nostri tecnici Giovanili, al D.T. Stefano Carrer ed il suo staff tecnico giovanile composto da Flavio Valessela, Tiziano Xotti, Matteo Bisiani, Paola Bertone e Gianni Falzoni, che hanno impostato la loro attività dando priorità alla ricerca e valorizzazione dei giovani talenti .



Questo biennio ci ha visti impegnati principalmente nell'individuazione degli atleti di riferimento dei gruppi nazionali giovanili e nella costruzione della struttura organizzativa e nel percorso tecnico-formativo di supporto agli atleti, con l'accordo quadro tra Fitarco-CONI e Provincia di Trento, il progetto "Talenti 2020" è un punto di riferimento per il mondo giovanile della Federazione, un programma che si svolge presso il centro tecnico di Rovereto con un intervento mirato alle seguenti aree d'intervento:

- Psicologico/educativo
- Test e valutazioni antropometriche e funzionali
- Medico sanitarie

Un progetto ambizioso che interessa 10 Federazioni Nazionali e che finalizza la sua attività alla valorizzazione dei giovani talenti in ottica di sviluppo olimpico, nello specifico in funzione di Tokio 2020.

Il progetto Talenti, in sinergia con il programma tecnico agonistico proposto dalla staff tecnico Giovanile, ha iniziato a dare corpo e sostanza al settore.

L'attività agonistica internazionale ha evidenziato le potenzialità tecniche dei nostri giovani che si sono resi protagonisti di un biennio straordinario:

Campionati Europei Indoor - Koper (SLO), 24/28 febbraio 2015
Campionati Europei Targa Giovanili - Bucharest (ROM), 15/23 luglio 2016
Campionati Mondiali Giovanili - Yankton (USA), 8/14 giugno 2015
Campionati Mondiali Indoor - Ankara (TUR), 1/6 marzo 2016
European Youth Cup (1ª prova) Heviz (HUN) 2016
European Youth Cup (1ª prova) Klagenfurt (AUT) 2015
European Youth Cup (2ª prova) Roma 2015

Individuale			Team			
Oro	Arg	Bro	Oro	Arg	Bro	
		1	1	2		
1	1	2	1	2	1	
					1	
1	1		2	1	1	
1	2	2	3	1	2	
	1	1	1	3		
	1	3		1	2	
Totale	3	6	9	8	10	7



Relatore: Vice Presidente Federale, Paolo Poddighe

Complessivamente la nostra Nazionale giovanile conclude la stagione 2015-2016 con un palmares che molte nazioni c'invidiano, 11 medaglie d'oro, 16 medaglie d'argento e 16 medaglie di bronzo, podi che evidenziano la costante crescita del settore, in particolare quello femminile, ragazze che hanno partecipato in alcune competizioni nella classe senior, contribuendo attivamente alla conquista della carta olimpica per RIO 2016.

E proprio a Rio 2016 tre giovani alfieri hanno fatto parte della spedizione Olimpica, nel Maschile David Pasqualucci e Lucilla Boari e Claudia Mandia nelle donne, giovani che hanno saputo onorare la maglia azzurra con una eccellente prestazione, arrivando a sfiorare il podio.

Nel 2016 è stato potenziato il rapporto della struttura Nazionale Giovanile con i Comitati Regionali, lavoro finalizzato alla crescita dei tecnici periferici che sono stati coinvolti attivamente nel percorso di reclutamento di giovani promesse da integrare nel progetto Talenti, attraverso l'organizzazione di quattro incontri Nazionali ai quali hanno aderito 200 ragazzi provenienti da tutte le regioni della penisola.

Un progetto che ha riscosso particolare successo e che sarà il filo conduttore della programmazione dell'attività giovanile del reclutamento decentrato nel prossimo quadriennio.

Particolare attenzione è stata focalizzata nel settore compound con l'obiettivo di valorizzare, sul territorio nazionale, giovani che si sono particolarmente distinti nell'attività agonistica e che meritano maggiore attenzione da parte della struttura tecnica nazionale, che ha organizzato incontri specifici presso le sedi di residenza.

Un particolare ringraziamento va a tutti gli allenatori del settore tecnico giovanile che in questi anni hanno avuto la capacità di plasmare l'organizzazione ed il lavoro tecnico in funzione delle esigenze, sempre più ambiziose, della nostra Federazione con un obiettivo specifico, trovare i campioni del FUTURO.

Buon Lavoro ed un arrivederci al 2017.



Relatore: *Vice Presidente Federale, Paolo Poddighe*

ATTIVITA' "PARA ARCHERY" 2015-2016



Siamo alla fine del quadriennio ed è giunto il momento di tirare le conclusioni del lavoro svolto.

Sicuramente il lavoro più importante e che ha assorbito la maggiore parte delle risorse è stata la preparazione della squadra paralimpica che ci ha rappresentato a Rio, con una programmazione di raduni e trasferte molto ricca di impegni.

Siamo comunque riusciti anche a dare continuità alla promozione del progetto "ARCO SENZA BARRIERE" oltre che al settore giovanile.

Nella promozione abbiamo investito nel consolidare tutti i canali aperti negli anni precedenti, sia con i centri spinali e riabilitativi ma anche con società e comitati regionali, con un lavoro di coordinamento, di risposte concrete alle più disparate richieste, con particolare attenzione alla divulgazione mediatica e formazione di tecnici.

Abbiamo organizzato il quarto corso di specializzazione superato da trenta tecnici, così ora possiamo contare su centoventi tecnici abilitati, grazie anche a quelli organizzati negli anni precedenti. Questi tecnici sono dislocati su tutto il territorio nazionale e formano una rete che lavora in sinergia con il nostro staff Nazionali.

Relatore: Consigliere Federale, Oscar De Pellegrin

Questo progetto è riuscito a portare nel territorio, informazione, conoscenza e interesse verso il settore para archery, ora i tecnici di società si rivolgono quotidianamente alla nostra segreteria del progetto, per avere tutte le informazioni che necessitano, ottenendo risposte precise e concrete da parte del nostro staff federale. Il buon funzionamento di questo sistema è fondamentale per raggiungere l'obiettivo del progetto.

Il lavoro è stato portato avanti anche nel settore giovanile, con la programmazione di raduni collegiali, a Roma presso il centro Coni Giulio Onesti e a Padova presso l'OIC.

In questi raduni i nostri tecnici federali hanno lavorato per il miglioramento della tecnica, oltre che per favorire le relazioni, ma anche sull'autonomia di questi ragazzi e vedere migliorare le loro prestazioni ci da soddisfazione e motivazione.

Nel Raduno di Roma hanno poi potuto incontrare anche il presidente del Comitato Italiano Paralimpico l'amico Luca Pancalli, che con le sue parole ha saputo trasmettere loro le grandi opportunità e traguardi che si possono raggiungere attraverso la pratica sportiva.

E' proseguita poi anche la collaborazione con le forze armate per l'avviamento alla pratica sportiva, per i reduci dalle missioni di pace del Ministero della Difesa, che poi agli Invictus Games, (evento sportivo Internazionale dedicato ai reduci di guerra) gli atleti presenti nel tiro con l'arco, accompagnati dal Tecnico incaricato, si sono dimostrati pronti per l'evento, conquistando due medaglie di bronzo.

Nell'attività agonistica abbiamo ottenuto tanti risultati, ma bisogna mettere in risalto anche un incremento costante di partecipanti ai Campionati Italiani e questo è sicuramente un segno tangibile del lavoro svolto. I risultati sono arrivati anche per le classi Visually Impaired, il lavoro a livello Internazionale svolto dalla Fitarco ha portato alla partecipazione di questa classe al Campionato Mondiale di Donaueschingen (D) e al Campionato Europeo di Saint Jean de Monts (F), dove è arrivata anche la medaglia di bronzo del nostro Peruffo Claudio.

La nostra nazionale maggiore in questi due anni ha conquistato veramente tantissimi risultati positivi, ma la soddisfazione più grande è la conquista di ben 9 Pass per le paralimpiadi di Rio 2016, questo è sicuramente merito dell'impegno costante degli atleti ma

Relatore: Consigliere Federale, Oscar De Pellegrin

anche dello staff tecnico di altissimo livello, con tanta esperienza che sa gestire, programmare e preparare per gli eventi importanti i nostri atleti.

Di seguito i maggiori risultati ottenuti:

TORNEO INTERNAZIONALE DI ALMERE (NED) 2015

Conquistate 7 medaglie

4 Ori 3 Argenti

L'Italia prima nel medagliere

WORLD ARCHERY PARA CHAMPIONSHIPS DONAUESCHINGEN (GER) 2015

Conquistate 8 medaglie

1 Oro 1 Argento 6 Bronzi

L'Italia quinta nel medagliere

Gara valida per l'assegnazione dei pass di Rio 2016

La nostra Nazionale conquista 7 Pass

EUROPEAN PARA CHAMPIONSHIPS SAINT JEAN DE MONTS (FRA) 2016

Conquistate 6 medaglie

1 Oro 2 Argenti 3 Bronzi

L'Italia quinta nel medagliere

Gara valida per l'assegnazione dei pass di Rio 2016

La nostra Nazionale conquista 2 Pass

TORNEO INTERNAZIONALE DI NOVE MESTO (CZ) 2016

Conquistate 6 medaglie

2 Ori 3 Argenti 1 Bronzo

L'Italia terza nel medagliere

Relatore: Consigliere Federale, Oscar De Pellegrin

RIO DE JANEIRO (BRA) PARALYMPIC GAMES 2016

Compound Men Open

2° e medaglia d'Argento per SIMONELLI Alberto

Recurve Open Mixed Team

3° e medaglia di Bronzo per MIJNO Elisabetta, AIROLDI Roberto

Questi risultati sono il frutto del grande lavoro svolto dal nostro team para archery, le due medaglie conquistate alle paralimpiadi di Rio ne sono la dimostrazione. La domanda di rito è... potevamo fare di più ?.....certo che si poteva fare di più, ma se pensiamo che dopo Londra l'obbiettivo era quello di trovare nuovi atleti per rimpiazzare quelli che hanno finito la loro carriera proprio a Londra, credo che l'obbiettivo sia stato ampiamente raggiunto.

Voglio ricordare anche che i nostri atleti di punta in queste due stagioni hanno più volte ritoccato i record mondiali e la nostra atleta compound femminile Eleonora Sarti ha partecipato al Campionato Mondiale Indoor di Ankara, contribuendo alla conquista della medaglia di bronzo a squadre.

I risultati non arrivano mai per caso, ed anche in quest'occasione il merito non va a una sola persona, ma a una **grande squadra** che ringrazio, come un doveroso ringraziamento va al CIP, l'INAIL, la GIESSE, la FITARCO e all'OIC di Padova, per aver creduto e sostenuto questo settore, in particolare il presidente, il consiglio, il gruppo di lavoro del progetto Arco Senza Barriere, la segreteria, i Comitati Regionali, le Società e i loro Tecnici, lo staff della Nazionale e gli attori più importanti....gli **ATLETI**.

Relatore: Consigliere Federale, Stefano Tombesi

RELAZIONE COMMISSIONE CAMPAGNA E 3D PER IL QUADRIENNIO 2012-2016

Riportare in poche righe quello che è stato il percorso sviluppato nel quadriennio olimpico appena concluso nel settore Campagna e 3D è sicuramente riduttivo, visti i tanti impegni sostenuti sia a livello nazionale che internazionale inserendo tra questi una notevole attività delle nostre società su tutto il territorio.

Va detto che le due discipline hanno seguito un percorso diverso tra loro ma non per questo meno entusiasmante e partecipato da parte degli atleti e dalle loro società.

Fin dall'inizio del quadriennio come oramai tutti sanno, abbiamo costituito una commissione ad - hoc per seguire più da vicino le richieste e le esigenze che queste discipline offrivano.

In questi quattro anni la commissione composta da me (Stefano Tombesi), da Roberto Gotelli, da Fiorella Bendinelli e il tecnico Giorgio Botto, ha lavorato in sinergia, analizzando man mano i punti deboli dei regolamenti, cercando di sentire la base e cercando di venire incontro, quanto più possibile, alle esigenze degli atleti e delle società.

Visto il trend di partecipazione negativo in cui versava il Campagna le maggiori attenzioni della commissione sono state per questa disciplina, cercando di incentivare la partecipazione degli atleti, proponendo alcune modifiche regolamentari quali per esempio la possibilità ai longbow di partecipare al Campionato Italiano da sempre precluso a questa divisione e in via sperimentale, anche alla partecipazione dell'arco istintivo.

Inoltre tra le tante cose prodotte abbiamo anche esentato le società organizzatrici delle gare campagna dal pagamento delle tasse di iscrizione al calendario gare federale.

Tra tutte queste novità una su tutte è stata la vera innovazione del tiro di campagna in Italia, ovvero la nascita del Grand Prix Campagna.

Un circuito che, per la forma regolamentare, specialmente della fase finale, ha destato sin da subito l'interesse di molti atleti che hanno risposto in massa.

Naturalmente come tutte le novità, le prime edizioni sono servite per rodare e testare quello che si è creato e per la prossima stagione sono previsti aggiustamenti del regolamento, come promesso nell'ultima edizione, più vicini alle richieste degli atleti.

Stessa attenzione è stata riservata anche al 3D, anche se qui non è stato necessario modificare molto visto il successo e consenso sempre maggiore che questa disciplina sta acquisendo e che ha portato ad una crescita costante di anno in anno.

E' evidente come negli ultimi anni queste nostre due discipline hanno riacquisito nuova linfa da questi cambiamenti e da una giusta attenzione, senza però pesare sui budget stabiliti dal CF per raduni e trasferte, rimasti invariati dal 2012.

Tale considerazione è poi avvalorata e supportata dai grandi risultati che i nostri atleti a livello internazionale sia nel Campagna che nel 3D hanno ottenuto, facendoci attestare tra le prime nazioni leader in quasi tutte le divisioni.

La strada, anche se tortuosa, è stata intrapresa, per un rilancio di queste discipline, con la prospettiva di una futura influenza reciproca tra i vari mondi

Relatore: Consigliere Federale, Stefano Tombesi

Fitarco, targa, compound, 3D e campagna, con una particolare attenzione nel settore giovanile, fucina dei nuovi campioni del domani.

Ritengo che debba essere superato il vecchio concetto dell'esclusività dell'atleta nel tiro con l'arco, aprendo ad un interscambio di esperienze tra i tecnici delle varie discipline.

Così facendo verrebbero ad aprirsi nuovi scenari su cui lavorare, dando la possibilità agli atleti di potersi confrontare a livello internazionale in tutte le varie discipline, magari ottenendo risultati fino ad allora impensati.

Chiudo questo mio sintetico report con un doveroso ringraziamento al Presidente Scarzella e a tutto il CF nell'avermi affidato questa importante commissione e dimostrando una grande vicinanza al mondo Campagna e 3D, ai miei compagni di avventura nella commissione con una particolare menzione alla persona che da sempre è l'immagine di queste discipline e che fin dalla loro nascita ha creduto e lavorato per la loro crescita in Italia e all'estero, ovvero Roberto Gotelli.

In ultimo, ma non per importanza, ringrazio tutti voi atleti e tecnici che ogni domenica vi impegnate sui campi di gara e che con i vostri consigli mi date il giusto stimolo per migliorare il nostro nobile sport.

Grazie

Stefano Tombesi

Relatore: Consigliere Federale, Stefano Vettorello

Settore Formazione Quadri La riforma: il sistema dei crediti.

Due anni fa, nella relazione di metà mandato, la CFQ informava che i malumori nati con l'introduzione di nuove regole per la formazione erano in parte rientrati; che richieste di chiarimento erano state fornite, in genere con soddisfazione, che i dubbi, sulle apparenti incongruenze, erano stati sciolti; che la rigidità di alcune regole era stata mitigata e qualche stortura tolta. Ma i dati che qui presentiamo forniscono un quadro solo parzialmente incoraggiante di quanto si poteva prevedere allora, non per l'incongruità del sistema proposto, per altro messo in atto da molte altre federazioni con meccanismi simili al nostro e con regole ben più severe delle nostre, ma perché una parte, anche considerevole dei tecnici, di fronte alla richiesta di un cambiamento di usi e pratiche ha preferito tirare dritto, sul solco di una tradizione che non fa più i conti con le esigenze di sviluppo di una Federazione olimpica moderna che va costantemente riattrezzata per non perdere terreno e il posto che le spetta nel quadro mondiale dell'arcieria.

Non si nega che sugli esiti di questa riforma devono aver giocato anche alcune scelte formative che potevano, e potranno, essere meglio calibrate, sia da parte della CFQ sia da parte dei Comitati. Ciò che si rivendica però è di aver mantenuta dritta la barra rispetto alle finalità dell'intera riforma che è perciò necessario richiamare in poche frasi.

Quando, quattro anni fa, il Consiglio Federale su proposta del CFQ, deliberava l'importante riforma del sistema della formazione dei tecnici Fitarco, poggiava le ragioni della sua decisione su questi motivi.

- 1° Il CONI a più riprese è intervenuto sugli Organi Fitarco per chiedere di dare un significato tangibile all'espressione statutaria di "Tecnico attivo", cui sono per altro attribuiti diritti e doveri statutari, stimando del tutto insufficiente lasciare che la qualifica di tecnico fosse garantita dal solo atto del tesseramento alla Fitarco.
- 2° La richiesta del CONI trovava riscontro anche presso i tecnici Fitarco più avveduti e impegnati che segnalavano da anni il fatto che L'Albo non discriminava i tecnici in base alla quantità e qualità del loro impegno, livellando tutti in ragione del solo pagamento di una tessera.
- 3° La risposta della Fitarco, tramite la CFQ, è stata quella di definire un sistema che:
 - a **Abbinasse** tecnici ad atleti, in modo che i risultati di questi affermassero, se pur indirettamente, l'attività dei primi.
 - b Individuasse **criteri** entro cui circoscrivere l'attività del tecnico. Il regolamento ne prevede **25**.
 - c Collegasse l'attività così definita a un sistema **di crediti**.
 - d Riconoscesse l'iscrizione all'Albo dei tecnici solo a chi, in un quadriennio, conseguisse una **quantità minima di crediti**.

Il sistema così individuato è stato definito come **sistema dei crediti**.

Oltre a ciò, la CFQ, alla luce delle trasformazioni in atto nel mondo arcieristico, pur stimando che la formazione di un tecnico non può prescindere dalla conoscenza della tecnica o delle tecniche di gestione del tiro, valutava indispensabile investire nella formazione dei suoi modi d'insegnamento e di allenamento, giudicando che uno scollamento tra questi tre aspetti della formazione potesse riverberarsi nel rendimento e anche nel rapporto con l'atleta, compromettendone spesso le possibilità di riuscita e le potenzialità.

È così che il sistema di formazione ha incrementato, in questo quadriennio, lo studio e la pratica delle Metodologie dell'insegnamento e dell'allenamento nei corsi e negli aggiornamenti.

Questo sistema riformulato nelle procedure e nei contenuti è stato applicato fin dai primi mesi del 2013 e con alcune necessarie modifiche, fino ad oggi, trasformando profondamente pratiche e saperi di una parte consistente degli oltre 1800 tecnici oggi iscritti nell'Albo.

In questa trasformazione, come vedremo dai dati, sono entrati come protagonisti anche i Comitati Regionali, senza i quali la riforma non avrebbe potuto prendere avvio.

La messa in atto del **sistema dei crediti** e il riorientamento **dell'offerta di formazione** da parte dei Comitati, non sono stati esenti da critiche, fraintendimenti, qualche rigidità e rifiuto a entrare nel meccanismo.

La CFQ ricorda le decine di lettere inviatele sull'argomento a ridosso della delibera di modifica dell'ordinamento dei tecnici; alcune d'incoraggiamento, molte di critica di uno o più aspetti, altre per chiedere modifiche. Si è sempre risposto a tutti, anche alle posizioni più ostili con il rispetto che si deve a chi, pur avversandoti, fa uno sforzo di riflessione e proposta; come pure sono da ricordare alcune riunioni di tecnici alle quali si è partecipato direttamente, sempre con l'intento di chiarire, esporre ragioni fornire una prospettiva diversa. Oggi le critiche sono più rare e cercano piuttosto di problematizzare alcuni esiti della riforma cui in parte il Consiglio, anche nella sua ultima riunione ha cercato di dare risposta.

Relatore: Consigliere Federale, Stefano Vettorello

Ma la CFQ ricorda anche i tentennamenti, soprattutto procedurali, con cui i Comitati regionali hanno dovuto gestire questa riforma, oggi in gran parte risolti, grazie anche all'infaticabile lavoro della Segreteria Tecnica, mai abbastanza ringraziata.

A quattro anni di distanza dall'entrata in vigore di questi nuovi regolamenti si possono trarre le prime conclusioni e valutare se le promesse sono state mantenute.

In quanti siamo e dove operiamo

La tabella riassume la situazione dell'Albo dei tecnici iscritti alla fine di settembre.

Albo dei tecnici al 30/09/2016

Regioni	1° Livello	2° livello	Allenatori	Allenatori nazionali	IV Livello Europeo	Totali	Albo al 31/12/2012
01 Piemonte	151	48	20	3	0	222	208
02 V. d'Aosta	6	0	1	0	0	7	9
03 Liguria	59	7	2	4	0	72	71
04 Lombardia	208	68	12	7	1	296	321
05 Trento	40	5	5	1	0	51	61
06 Veneto	114	52	14	2	0	182	162
07 FVG	49	2	4	2	0	57	70
08 Emilia R.	140	29	9	4	0	182	178
09 Toscana	96	15	8	1	1	121	107
10 Marche	56	14	3	0	0	73	74
11 Umbria	20	6	1	0	0	27	26
12 Lazio	130	44	17	5	1	197	190
13 Abruzzo	36	1	4	0	0	41	34
14 Molise	12	1	1	0	0	14	12
15 Campania	52	5	6	2	0	65	65
16 Puglia	53	1	5	0	0	59	46
17 Basilicata	20	1	0	0	0	21	15
18 Calabria	16	20	2	1	0	39	41
19 Sicilia	46	6	1	3	0	56	63
20 Sardegna	46	8	8	0	0	62	54
21 Bolzano	8	1	0	0	0	9	13
Totali	1358	334	123	35	3	1853	1829

In quattro anni di applicazione dei regolamenti l'Albo Nazionale registra nel tesseramento dei tecnici una sostanziale stabilità in tutte le regioni, scontato il fisiologico susseguirsi di nuovi entrati e l'uscita di altri.

Ma il sistema dei crediti modifica questa realtà.

Si diceva che la nozione di "attività" oggi è "oggettivata" da **25 criteri** entro cui è inquadrato l'agire specifico del tecnico. Questi criteri interessano tre aree d'intervento possibili: l'Area tecnica agonistica; l'Area di documentazione e ricerca e l'Area di formazione. Ogni criterio fornisce crediti; però, per molti tecnici evidentemente 25 criteri non bastano al punto che ad oggi (30/09), solo **1033/1853** hanno conseguito il minimo dei crediti necessari per restare iscritti all'Albo e 820 no. È pur vero che entro il 31.12.2016 si devono ancora svolgere 15 tra corsi e aggiornamenti, e questo incrementerà il numero di tecnici attivi presumibilmente di 150/200 tecnici tuttavia l'enormità del numero non può non far riflettere.

Si può leggere questo risultato, particolarmente preoccupante, in due modi: l'asticella dei crediti è stata posta troppo in alto per la nostra realtà federale oppure dar ragione chi a sempre detto che molti dei nostri corsi sono frequentati da tesserati, più incuriositi dalla conoscenza di tecniche e saperi per uso personale, che a svolgere concretamente il lavoro del tecnico.

Relatore: Consigliere Federale, Stefano Vettorello

Nessuno può impedire questa finalizzazione dei corsi istruttori da parte di tesserati fitarco e poco senso avrebbe farlo, ma che cosa ne giustifica allora l'iscrizione all'Albo nel quale, per definizione, devono comparire solo gli **"attivi"**, gli impegnati, i motivati, i preparati a gestire adeguatamente atleti e allenamenti? L'idea che l'asticella sia troppo alta è smentita da quei 1033 che, ad oggi, l'hanno saltata a piè pari e a volte di molto. Ma ci si chiede, ancora una volta, se il tecnico non riesce ad abbinarsi a un atleta che intende allenare o se i suoi atleti, in quattro anni, non riescono ad accedere al primo 50% dei classificati ai campionati, non necessariamente agli italiani, valutando che anche in regione ci sono almeno 4 campionati, per 4 divisioni, per 6 classi e per due generi ossia quasi 200 possibilità di classificarsi; se non riesce a istruire neppure 5 tesserati o preparare un ragazzino per il trofeo Pinocchio e se non trova quattro ore di tempo per curare la propria formazione aggiornandosi, approfondendo temi, oppure iscrivendosi al corso per il livello tecnico superiore, con quale spirito gli atleti, i dirigenti, i colleghi e la CFQ lo possono classificare come "attivo"?

D'altra parte questo dato era indirettamente desumibile anche dalla situazione degli **abbinamenti tecnico-atleta**. Per comprendere questi dati è necessario conoscere quanti sono gli atleti potenzialmente allenabili. Atleti, ovviamente, non soci poco interessati alle competizioni e iscritti in società con le motivazioni più diverse.

Darne una misura non è agevole, tuttavia, ipotizzando che le gare indoor siano le più praticate, possiamo, con buona approssimazione, valutare il numero degli agonisti, contando chi tra questi ha fatto almeno una gara.

Ad es. questa è la situazione al 30/09/2016:

Olimpico, m	2946	Compound,m	1156	Arco Nudo,m	1242	Agonisti	7162
Olimpico, f	1116	Compound,f	261	Arco Nudo,f	441	Agonisti/Tesserati	30%

Incidentalmente, come tecnici ma anche come dirigenti a tutti i livelli, invito a riflettere sulla percentuale così esigua di agonisti, sul fatto che il dato si conferma da parecchi anni senza sostanziali differenze, mentre cresce il numero di tesserati, di società.

È agevole ora confrontare i potenziali atleti con il numero degli abbinamenti. La differenza, che si è ridotta nel tempo, mostra ancora ampi margini di atleti senza tecnico e di tecnici che chiedono, spesso inutilmente, che l'atleta accetti l'offerta di farsi allenare. Se, oltre ai numeri, leggessimo anche i nominativi, avremmo interessanti sorprese e cocenti delusioni.

Situazione abbinamento tecnici Atleti al 30/09/2016	
Effettivi	
Abbinamento Atleti/Tecnici confermati	6507
Tecnici di se stessi	538
Tecnici cui l'atleta risponde "Nessuno"(sott. non desidero tecnici)	237
In attesa di definizione	
Richieste di Tecnici ad atleti	1208
Richieste di Atleti a tecnici	129

Come si può leggere c'è una quantità di tecnici che chiede inutilmente che l'atleta cui hanno fatto richiesta di abbinamento risponda positivamente.

Come si è fatto osservare altre volte c'è pure una categoria di tecnici così detti di se stessi. Categoria emblematica di chi risponde sul piano tecnico solo a se stesso. Credo che la nuova CFQ dovrà valutare più severamente questa piuttosto vasta categoria di tecnici che mettono conoscenze e modi di preparazione a disposizione quasi solo di se stessi come atleti.

Relatore: Consigliere Federale, Stefano Vettorello

Ruolo dei Comitati

Poche parole per ringraziare i Comitati che hanno preso a cuore il problema della formazione imprimendo ad essa un salto decisivo, per quantità di iniziative e qualità delle stesse. È come se avessimo aperto un mondo che, per sconosciuti motivi, se ne stava sottotraccia fino al 2013. L'adesione massiccia alla definizione del Piano Nazionale della formazione, promuove le regioni ai massimi voti. Basterebbero a dimostrarlo questi numeri:

2012; 6 corsi istruttori; 3 seminari di aggiornamento; 1 corso di formazione docenti. **Totali 10**

2013; 6 corsi istruttori (di cui 1 para archery) ; 8 corsi di aggiornamento/approfondimento; 11 corsi preformazione; Totale 26 primo anno di applicazione dei nuovi regolamenti.

Poi però:

Attività di formazione 2014				
Regioni	Corsi previsti	Corsi realizzati	Corsi istruttori	Aggiornamenti
01 Piemonte	3	3	2	1
03 Liguria	7	3	4	3
04 Lombardia	10	9	2	8
05 Trento	0	0	0	0
06 Veneto	4	3	2	2
07 FVG	5	2	1	4
08 Emilia R.	9	5	4	5
09 Toscana	6	3	1	5
10 Marche	3	3	1	2
11 Umbria	0	0	0	0
12 Lazio	6	5	3	3
13 Abruzzo	3	2	2	1
14 Molise	1	1	1	0
15 Campania	6	3	3	3
16 Puglia	5	4	2	3
17 Basilicata	2	2	1	1
18 Calabria	5	1	3	2
19 Sicilia	0	0	0	0
20 Sardegna	5	1	5	0
21 Bolzano	1	1	0	1
Totali	81	51	37	44
%		63		

Attività di formazione 2015				
Regioni	Corsi previsti	Corsi realizzati	Corsi istruttori	Aggiornamenti
01 Piemonte	4	1	1	3
03 Liguria	4	0	2	2
04 Lombardia	6	3	4	2
05 Trento	0	0	0	0
06 Veneto	4	4	1	3
07 FVG	3	1	1	2
08 Emilia R.	5	4	0	5
09 Toscana	6	3	4	2
10 Marche	2	0	2	0
11 Umbria	1	1	0	1
12 Lazio	4	2	1	3
13 Abruzzo	9	4	3	6
14 Molise	1	0	0	1
15 Campania	4	3	0	4
16 Puglia	6	1	2	4
17 Basilicata	2	2	2	0
18 Calabria	6	2	1	5
19 Sicilia	3	1	2	1
20 Sardegna	3	1	0	3
21 Bolzano	0	0	0	0
Totali	73	33	26	47
%		45		

Relatore: Consigliere Federale, Stefano Vettorello

E quest'anno:

Attività di formazione 2016 (al 30/09)				
Regioni	Corsi previsti	Corsi realizzati	Corsi istruttori	Aggiornamenti
01 Piemonte	4	4	2	2
03 Liguria	7	3	3	3
04 Lombardia	7	3	2	5
05 Trento	4	1	0	4
06 Veneto	3	1	1	2
07 FVG	5	3	2	3
08 Emilia R.	4	3	2	1
09 Toscana	3	3	1	2
10 Marche	3	2	1	2
11 Umbria	3	1	1	2
12 Lazio	4	2	3	1
13 Abruzzo	7	5	2	5
14 Molise	1	0	0	1
15 Campania	7	1	2	5
16 Puglia	3	2	2	1
17 Basilicata	2	0	0	2
18 Calabria	4	3	2	1
19 Sicilia	5	1	4	1
20 Sardegna	5	2	0	4
21 Bolzano	0	0	0	0
Totali	77	36	28	45
%		48		

La programmazione delle attività è veramente notevole e in grado di soddisfare le più svariate esigenze di formazione, ma si osservi cosa succede quando si passa alla realizzazione delle attività (seconda colonna). Tutto si riduce quasi alla metà. Le ragioni di questi esiti, ci dicono, sono le più diverse: i costi elevati di corsi e aggiornamenti, il tempo importante richiesto per l'effettuazione, il gradimento di temi e anche, purtroppo di docenti, mentre a volte l'attività è stata cancellata dal Comitato a prescindere da una di queste cause. Che ci sia stata una mobilitazione di uomini e risorse come mai nella storia della Fitarco è vero, ma i meccanismi di questo sistema vanno certamente ripensati e limati ove serve.

Infine, a latere del nuovo regolamento dei tecnici va citato tra le attività svolte anche un seminario per docenti di metodologia e la firma della prima convenzione con l'Università di Cassino per l'inserimento curriculare della nostra disciplina.

Seminario per docenti

In questi due anni, oltre che a seguire lo sviluppo della formazione territoriale, la CFQ ha organizzato un seminario di aggiornamento per docenti di metodologia, mentre quello previsto per docenti di tecnica non si è svolto a settembre, come previsto, per difficoltà sopraggiunte in seno ai membri della CFQ.

Convenzione con l'università

Tra gli aspetti della formazione che vanno messi in luce in questo secondo biennio va annoverata anche la Convenzione firmata dalla Fitarco con l'Università di Cassino per l'insegnamento e il tirocinio della nostra disciplina, facendola così entrare nel novero delle discipline studiate e praticate da futuri operatori sportivi. È noto che il rapporto tra Università e Fitarco esiste da tempo, ma questa è la prima volta che il Presidente della Fitarco impegna la nostra Organizzazione in una convenzione che per le procedure messe in atto, i contenuti e le risorse umane e finanziarie resi disponibili, va considerata come il prototipo dei rapporti che la Fitarco intende aprire con altre Università e già dal prossimo anno anche con i Licei sportivi e le altre scuole d'Italia.

Naturalmente nulla sarebbe stato possibile senza l'apporto di personale tecnico, la disponibilità logistica di una Società locale e la collaborazione del Comitato regionale, ingredienti indispensabili per la riuscita dell'operazione.

Relatore: *Consigliere Federale, Stefano Vettorello*

Questo dunque il quadro dell'attività di formazione e alcune considerazioni che ne derivano; la strada sembra delineata, adesso è necessario fare passi decisivi anche più coraggiosi ma sempre nella prospettiva di migliorare le capacità e le abilità del tecnico e rendere questa sua "attività" in grado di proiettare nuovamente i suoi, i nostri, atleti ai più alti vertici del mondo arcieristico.

Chiudiamo questa relazione ringraziando Comitati Regionali, i Tecnici e i Docenti di nuova e più vecchia formazione che, dopo un comprensibile, iniziale disorientamento hanno saputo farsi carico del cambiamento, ognuno per la propria parte, permettendo il buon esito della maggior parte delle iniziative.

Per la CFQ

Stefano Vettorello

Relatore: *Consigliere Federale, Stefano Osele*

REPORT PREVENZIONE AL DOPING

Sono trascorsi già quattro anni e due dall'ultimo report presentato in Assemblea. Il cammino nel mondo della prevenzione al doping continua e la WADA (World Anti Doping Agency - Agenzia Mondiale per la Lotta al Doping, ndr.) adotta annualmente novità più o meno importanti per il mondo sportivo. Certamente il nostro settore risente meno delle modifiche ai regolamenti, in quanto il doping risulta essere meno impattante, rispetto ad altre discipline sportive. Ciononostante l'attenzione al singolo deve essere sempre tenuta presente per non incorrere in penalizzazioni poco piacevoli ed al fine di evitare procedimenti disciplinari che non giovano né al singolo, ma nemmeno alle Società e alla Federazione.

Il tempo ha permesso alla grande maggioranza degli atleti, ai tecnici e alle società di rapportarsi con il nostro settore antidoping, risolvendo nella quasi totalità dei casi le richieste di aiuto al fine dell'ottenimento delle esenzioni terapeutiche (T.U.E.), con la soddisfazione di aver riscontrato positivamente la concessione anche in alcuni casi di beta bloccanti, nostra, fino a non molto tempo fa, palla al piede ed ostacolo a molti praticanti del tiro con l'arco un pò avanti con l'età o giovani con patologie a rischio senza l'utilizzo di tali farmaci. Rimangono ancora, invero, alcuni nuclei di incomprensibile astio nel pensare di richiedere l'esenzione. Pochi e non giustificati, visto che si fa il possibile per dare il massimo sostegno ed aiuto, tanto più che la federazione in sé non sarebbe nemmeno obbligata a prendersi in carico le richieste di chiarimento; addirittura non potremmo nemmeno farlo, visto che, secondo l'attuale normativa, l'atleta è l'unico responsabile in tutto e per tutto ciò che riguarda il doping. Difatti pure le richieste per le TUE è lui stesso che le deve inviare al CEFT (Commissione Esenzione ai Fini Terapeutici) del Coni e sarà lui e nessun altro a ricevere risposta dalla commissione. Altro discorso va fatto in caso di atleti dei gruppi nazionali monitorati costantemente dal Coni e che devono seguire un iter un pò più indaginoso e purtroppo questo può creare dei problemi, sia per i controlli a sorpresa, sia per l'aggiornamento delle tabelle di reperibilità (whereabouts). Fatto questo di notevole rilevanza, in quanto tre mancate comunicazioni in dodici mesi comportano un periodo di squalifica. In questo abbiamo constatato atteggiamenti un pò troppo superficiali da parte di alcuni atleti inseriti nei gruppi di alto livello (atleti in rtp) e ci si augura, per il futuro, che tali evenienze non abbiano più a ripetersi.

Da parte nostra, in ogni caso, si continuerà ad effettuare un monitoraggio il più possibile serrato proprio al fine di evitare il ricrearsi di tali spiacevoli situazioni.

Sapete che potete sempre avere un contatto diretto con l'ufficio in Federazione e preme in questa sede ringraziare la sig.na Carla Baraccani per l'attento lavoro di collaborazione e la professionalità sempre dimostrata, anche nei momenti più delicati e difficili.

Dobbiamo obbligatoriamente accettare queste normative e non serve poi molto per avvantaggiarci e migliorarci per un futuro dello sport migliore e pulito.

Doping per il sottoscritto è anche la speranza di un futuro dove lo sport dimostrerà che tale parola potrà essere definitivamente cancellata dai nostri vocabolari.

Relatore: *Consigliere Federale, Stefano Osele*



Relatore: Consigliere Federale, Aurora Paina

**COMMISSIONE EVENTI FEDERALI
RELAZIONE QUADRIENNALE**

L'attività della Commissione si è incentrata principalmente su tre aspetti degli Eventi Federali

- 1) Ricerca e messa in atto di nuove formule di gara per agevolare i partecipanti
- 2) Maggior attenzione alle finali come momento di spettacolarizzazione
- 3) Supporto alla Web TV come elemento di diffusione e creazione di un'esperienza condivisa con tutti i tesserati

In quest'ottica deve essere inquadrata la nuova formula dei Campionati Italiani Indoor che, grazie alla disponibilità delle strutture di Rimini ed ora di Bari, è passata da quattro a due giorni di gara, permettendo trasferte di durata più contenuta e concentrate nel week end con minori ricadute su impegni lavorativi e con sostanziale risparmio per i partecipanti, per la Federazione e per gli organizzatori.

In più si è aggiunta la possibilità di disputare nella fase conclusiva le finali di tutti e tre gli archi - olimpico, compound, arco nudo - che in precedenza si vedevano "ghettizzati" a turno in una delle giornate precedenti.

Quest'ultimo aspetto ha comportato anche la possibilità di seguire via web gli scontri più interessanti di tutte le discipline in un unico momento culminante dell'intero Campionato.

Anche la Coppa Italia delle Regioni, che grazie alle modifiche regolamentari ha assunto una dimensione più "gestibile" è stata ricompattata con la medesima filosofia. La possibilità di effettuare in un unico turno tutte le qualifiche delle gare 1 e 2 star ha permesso di concentrare in un'unica giornata la fase di qualificazione e delle eliminatorie, con la conseguenza di poter destinare le prime ore della domenica alle finali individuali di tutte le

Relatore: Consigliere Federale, Aurora Paina

classi, garantendo un rientro in ore accettabili anche alle rappresentative regionali più lontane.

La medesima prospettiva è stata seguita nella formalizzazione della formula del Campionato Targa, che ormai da anni prevede la giornata della domenica dedicata esclusivamente alle finali dell'arco olimpico e del compound.

Questo è avvenuto nonostante l'accresciuto carico di scontri dovuto all'inserimento prima delle gare mixed Team - primo titolo assegnato nel 2012 - e all'incremento delle squadre assolute che accedono alle finali, passate da 4 a 8, formula accolta con notevole entusiasmo dei partecipanti, assegnando nuovo interesse al Campionato a squadre che era leggermente scemato negli ultimi anni.

Quest'ultima evoluzione è stata possibile grazie all'aumento dell'efficienza organizzativa e alla cooperazione fattiva del corpo arbitrale che ha saputo, grazie alla collaborazione degli arbitri locali, affrontare la difficilissima opera di garantire la regolarità di ben 16 scontri a squadre in contemporanea.

Sempre nell'ottica della disponibilità di momenti "televisivi" adatti a catturare l'attenzione di tutti gli spettatori e del pubblico presente, si è cristallizzata l'esperienza - testata negli anni precedenti - dello scontro televisivo anche nel corso delle fasi eliminatorie.

In tutti gli eventi "in piano" - Campionati Indoor, Targa, Coppa Italia delle Regioni e dal 2016 anche per i C.I. di Società - in cui è possibile allestire preventivamente un apposito campo per le finali, è stato selezionato uno scontro ad ogni fase, ritenuto più interessante per blasone dei contendenti o equilibrio dello scontro, che è stato spostato sul succitato campo delle finali per essere ripreso e trasmesso come una propria finale anticipata, con indubbio successo di pubblico.

A tal proposito si sottolinea come assoluto vanto degli Eventi Fitarco la

Relatore: Consigliere Federale, Aurora Paina

possibilità di trasmettere in streaming web la totalità delle competizioni in piano e le fasi conclusive del 3d e del campagna, con dirette uniche a livello mondiale nel loro genere. Dirette che si sono ritagliate un'ampia fetta di appassionati e che vengono seguite con costanza nel corso della stagione, grazie al lavoro instancabile dei commentatori e dello staff che affrontano indefessamente anche otto / dieci ore di produzione giornaliera.

La possibilità di auto produrre una diretta delle finali ha poi sopperito all'avvenuta riduzione delle disponibilità economiche della RAI che ha drasticamente ridotto gli spazi di diretta per gli sport minori, senza così privare gli appassionati della possibilità di seguire i momenti più significativi degli Eventi Federali.

In alcuni casi si è arrivati addirittura a fornire le immagini e la grafica prodotte dalla Fitarco alla produzione della diretta RAI, come in occasione dei Campionati di Chieti; motivo di sicuro vanto per la qualità raggiunta.

Il collo di bottiglia per la qualità della trasmissione - stante l'impossibilità economica di affrontare i costi di un transponder satellitare dedicato - resta purtroppo l'arretratezza di molte zone in relazione alla qualità della connettività internet - in gergo definito digital divide - che ha reso in alcuni casi necessario ridurre la resa delle immagini e in sporadici casi addirittura impossibile la trasmissione. E' questo un aspetto fondamentale che dovrà essere per il futuro attentamente valutato dalla Federazione e degli organizzatori locali.

Per valorizzare al massimo le finali degli Eventi Federali sono stati fondamentali alcuni aspetti.

Innanzitutto la disponibilità degli organizzatori locali a sobbarcarsi il carico ulteriore di organizzare - in particolare per i Campionati Targa, senza dimenticare la sempre positiva esperienza dei C. Italiani di società - finali in luoghi spettacolari e differenti dai campi di qualifica, come nel caso di Santa

Relatore: Consigliere Federale, Aurora Paina

Maria di Sala, Chieti, Torino e Cherasco.

Molto è stato fatto anche in relazione alla dotazione di mezzi tecnologici e pubblicitari che hanno aiutato ad accrescere l'immagine e la visibilità dei momenti salienti degli eventi, soprattutto laddove gli organizzatori, con uno sforzo anche economico encomiabile, hanno saputo reperire le risorse per dotare i campi di appositi maxischermi.

A proposito dei Campionati Italiani di Società ci piace ricordare che finalmente questo evento dà segno di essere pienamente apprezzato come dimostra il fatto che dopo anni di tabelloni femminili incompleti, la griglia degli scontri risulta sempre composta da tutte le squadre maschili e femminili previste.

Tra i nuovi eventi federali introdotti nel corso del quadriennio, infine, da citare la finale del circuito del Grand Prix di Campagna, che ha riscosso sin dalla prima edizione un indubbio successo di partecipanti, e il Trofeo Coni, introdotto dal Comitato Olimpico.

Tutte queste esperienze sono state riportate per quanto possibile anche nell'organizzazione degli eventi para archery che vengono ora gestiti con le professionalità e l'efficienza degli eventi maggiori.

Un ultimo accenno doveroso è per l'Italian Challenge, il torneo internazionale indoor nato in concomitanza del Campionato Italiano che dopo anni di coabitazione nel 2017 sarà per la prima volta realizzato in forma autonoma. Le due edizioni fin qui disputate, grazie all'intensa opera degli organizzatori locali, coadiuvati in maniera egregia da altre società della regione, hanno visto la partecipazione di numerosi atleti stranieri tra cui nomi di spicco dell'arciera internazionale, tanto in ambito compound che olimpico.

Relatore: Consigliere Federale, Aurora Paina

ATTIVITA' DELEGATI TECNICI EVENTI FEDERALI

I compiti dei Delegati Tecnici agli eventi federali sono molteplici e riguardano nel suo insieme l'evento, dall'assegnazione alla premiazione.

I Delegati fanno infatti parte della Commissione Eventi Federali ed in questa veste partecipano all'incontro con le Società organizzatrici dove vengono esposti i requisiti minimi di ogni evento.

Quando necessario, soprattutto se la Società è alla sua prima esperienza come organizzatrice, effettuano una visita preliminare sul luogo della competizione per verificare lo stato delle cose e suggerire eventuali modifiche.

A questi incontri partecipa un rappresentante di IANSEO e, in certi casi, l'esperienza maturata sui campi internazionali consente a costui (Ardingo Scarzella) di eseguire da solo questo primo incontro.

I Delegati raggiungono il luogo dell'evento generalmente il giorno prima così da poter effettuare una verifica preliminare in collaborazione con i Giudici di Gara.

Vengono quindi verificati, oltre al campo di gara che viene principalmente gestito dai GdG, l'accreditamento, il locale a disposizione per le verifiche anti-doping, i servizi igienici, la presenza di personale per intervento sanitario (autolettiga) e quant'altro necessario allo svolgimento della manifestazione.

Relativamente al campo di gara se questo presenta caratteristiche che obbligano a deroghe del Regolamento queste vengono concordate con il Responsabile dei Giudici di Gara.

Vanno quindi verificate le caratteristiche del luogo ove si svolgerà la Cerimonia di apertura, il sito dedicato alle autorità presenti, dove sistemare le bandiere, i podi e naturalmente le pubblicità degli sponsor dell'evento dando priorità agli sponsor federali.

Il giorno della gara devono essere tra i primi presenti sul campo per far fronte ad eventuali imprevisti che possono presentarsi quali, ad esempio, in caso di pioggia o di forte vento, di mancanza improvvisa di elettricità ecc.

Nel caso durante la gara si presentasse qualsiasi intoppo quale contestazioni, reclami, cambiamenti improvvisi delle condizioni atmosferiche ecc. i Delegati concordano con Responsabile dei Giudici di Gara eventuali modifiche ed interventi necessari a risolvere il problema.

Alla fine della gara controllano quindi che tutto sia pronto per la cerimonia di premiazione e che si possa quindi procedere alla stessa.

In pratica i Delegati Tecnici possono essere anche dei "tappabuchi" che intervengono in aiuto di chiunque si trovi in stato di necessità, dai volontari al Presidente Federale.

Relatore: *Consigliere Federale, Aurora Paina*



Relatore: Consigliere Federale, Leonardo Terrosi

COMMISSIONE IMPIANTI

Il compito della commissione è quello di esaminare e studiare le problematiche relative agli impianti sportivi di tiro con l'arco.

Per impianti sportivi vanno intesi, non solo quegli spazi dove si svolgono le attività di gara e di allenamento, ma anche tutti i servizi di supporto della società.

Le normative di legge e le disposizioni emanate dal CONI in materia sono in continua evoluzione, al fine di avere luoghi più sicuri e idonei alle discipline sportive che vi vengono praticate.

La Commissione impianti alla luce di queste leggi e disposizioni sta riordinando il regolamento e le procedure per l'omologazione degli impianti destinati al tiro con l'arco.

L'attenzione primaria è rivolta alla sicurezza e all'abbattimento di tutte le barriere architettoniche sia sui campi di gara che su quelli d'allenamento, al fine di permetterne l'accesso e l'utilizzo sicuro a tutti.

Altro aspetto su cui sta lavorando è quello di riorganizzare, come previsto dal regolamento del CONI l'archivio di tutti gli impianti fissi omologati.

E' importante ricordare che le attestazioni già emesse dai Comitati Regionali restano valide fino al venir meno delle condizioni che hanno permesso il rilascio e che la polizza infortuni e responsabilità civile verso terzi stipulata dalla Fitarco non subordina la copertura assicurativa all'omologazione del campo di tiro. Ne consegue che, fermo l'obbligo di osservare la normativa Fitarco sulla sicurezza, i tesserati sono comunque coperti dalla garanzia durante l'attività, evitando sempre e comunque situazioni e comportamenti che possono configurare il determinarsi di una colpa grave.

Altro compito della commissione è quello di esaminare le richieste di contributo da parte delle società. In questi ultimi due anni per la messa in sicurezza e per l'adeguamento alle normative degli impianti sono stati concessi contributi a fondo perduto per circa 200.000 €.

Relatore: *Consigliere Federale, Leonardo Terrosi*



Relatore: Consigliere Federale, Maurizio Belli

Relazione della Commissione Giudici di Gara

Nel precedente quadriennio si era avviato un percorso di rinnovamento finalizzato alla informatizzazione delle comunicazioni interne al settore arbitrale, e questa linea di indirizzo ha trovato nel quadriennio che si sta chiudendo l'applicazione di quanto auspicato e, di conseguenza, la messa a regime dei flussi di comunicazione interni.

Nel marzo 2015 Emilio Fanti è subentrato in Commissione al posto di Giuseppe Picin che per motivi di natura personale e professionale ha interrotto la sua attività di Giudice; Fanti ha saputo immediatamente integrarsi nel gruppo occupandosi della parte organizzativa della Commissione ed a lui, oltre ad occuparsi della Segreteria ed Organizzazione della Commissione, è stato anche delegato il ruolo di interfaccia con la Federazione per la definizione dei problemi tecnici e regolamentari che i GdG rilevano nel corso delle gare di calendario sportivo.

La Commissione ha inoltre avviato il percorso di decentramento di alcune attività di formazione ed aggiornamento del corpo arbitrale e l'obiettivo futuro sarà quello di rendere ancora maggiormente autonomi in questo ambito i Responsabili Zonali, chiaramente sempre con l'indirizzo ed il controllo sulla formazione da parte della Commissione GdG.

I Gruppi di lavoro istituiti all'interno del corpo arbitrale hanno consentito di proporre i miglioramenti gestionali, analizzare sempre e correttamente i problemi riscontrati e definire le possibili soluzioni che, qualora avessero comportato la necessità di valutazione del Consiglio Federale, sono state rappresentate dal membro del CF interno alla Commissione dando un riscontro immediato così da non generare confusione di interpretazione fra i Giudici di Gara.

Le attività dei due gruppi di lavoro sono così suddivise:

- ❖ Attività operativa – dove troviamo:
 - Gestione dei verbali di gara;
 - Gestione delle designazioni di calendario nazionale e internazionale;
 - Rapporti con la Fitarco;
 - Gestione della infrastruttura informatica.
- ❖ Attività di formazione – relativamente alle attività di seguito descritte:
 - Supporto per organizzazione corsi per Gdg e Direttori dei Tiri
 - Predisposizione del materiale per la formazione
 - Redazione della newsletter dei Giudici di Gara Fitarco
 - Traduzione della Judges Guidebook della World Archery
 - Valutazione dei Giudici di Gara
 - Predisposizione dei test e casi studio.

L'obiettivo che si era prefissato con la costituzione di questi due Gruppi di Lavoro è stato finalizzato a ricercare una partecipazione più ampia possibile così da consentire ad un numero esteso di persone di collaborare contribuendo anche alla loro crescita professionale personale ed risultati ci stanno dando i riscontri auspicati.

Relatore: Consigliere Federale, Maurizio Belli

Alla data del 1 ottobre '16 sono attivi 132 Giudici così suddivisi:

- 87 GdG di 1° livello
- 37 GdG Nazionali
- 8 Gdg Internazionali

Questi GdG sono stati impegnati nell'ultimo biennio per consentire che svolgessero regolarmente tutte le gare previste nel Calendario Sportivo:

- nel 2015 - 1.034 gare con 1.247 arbitri designati
- dal 1/1/2016 al 31/10/2016 - 807 gare con 994 arbitri designati (si stima che al 31/12 l'impegno sarà di 1.174 Giudici)

Nel biennio 2015-2016 sono stati organizzati 7 corsi per nuovi GdG e tutti sono stati svolti in collaborazione con i Responsabili Zonali sulla base di un programma formativo concordato con la CUG. Tutte le dispense utili ai corsi sono state predisposte da un gruppo di lavoro specificatamente dedicato alla formazione così da poter trasmettere a tutti i Responsabili Zonali lo stesso materiale didattico.

Altre attività organizzate nel biennio:

❖ 2015

- 1 Corso di formazione per Direttori dei Tiri per gli Eventi Federali (13 partecipanti con 6 idonei e 7 non idonei)
- 1 Test di passaggio a GdG Nazionale e mantenimento 1° livello (8 idonei al passaggio superiore e 5 retrocessi di categoria)

❖ 2016

- 2 Corsi di formazione per GdG per Eventi Federali organizzati a Cantalupa e Roma (31 partecipanti di cui 20 idonei e 11 non idonei)

Sicuramente la strada tracciata in questo quadriennio è una strada finalizzata al miglioramento delle conoscenze regolamentari del corpo arbitrale e questo sarà anche l'obiettivo che la CUG dovrà perseguire nel prossimo quadriennio oltre al completamento del decentramento di alcune attività anche di formazione ed aggiornamento degli arbitri che sarà delegata per quanto possibile ai Responsabili Zonali.

L'obiettivo della CUG è quello di ricercare la professionalizzazione dei GdG per consentire una presenza attenta, discreta ma sicuramente competente durante lo svolgimento di tutte le gare del calendario sportivo federale e in questa direzione sarà rivolto l'impegno per il prossimo quadriennio olimpico.

Per la Commissione Giudici di Gara
Maurizio Belli

Relatore: Segreteria Federale

SETTORE MEDIA

La Federazione Italiana Tiro con l'Arco ha continuato ad investire nel corso dell'ultimo biennio sul comparto media ed ha ottenuto una crescita costante in tutte le attività che svolge giornalmente relative alla comunicazione interna ed esterna.

SITO WEB - Per quanto concerne il Sito Web Federale è stato proseguito il lavoro avviato nel quadriennio con un aggiornamento costante e giornaliero delle notizie. La pubblicazione delle news avviene con regolarità anche nei fine settimana, con particolare attenzione alle notizie relative agli Eventi Nazionali ed Internazionali. Questo lavoro viene svolto in maniera coordinata con i comunicati stampa e le informazioni inviate ai "media tradizionali" e con le notizie veicolate attraverso i Social Media.

SOCIAL MEDIA - È infatti proseguita e approfondita la comunicazione attraverso i Social Media: la FITARCO ha infatti aumentato i numeri ed i contatti giornalieri dei propri profili ufficiali. Facebook ha ottenuto un incremento considerevole prima, durante e dopo i Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio arrivando a superare 13000 "Mi Piace", con picchi di copertura dei post anche 10 volte superiore al numero dei tesserati Fitarco. Il tutto, senza che venisse investito un solo euro in promozione a pagamento.

Una considerevole crescita c'è stata anche del profilo Twitter, che ha raggiunto 2200 follower, anche in questo caso raddoppiando il numero di visualizzazioni raggiunte rispetto all'anno precedente.

Il 30 ottobre 2015 è stata aperta anche la pagina ufficiale di Instagram, che conta su 1639 follower raggiunti in meno di un anno.

Nel complesso si tratta di numeri lusinghieri se paragonati a quanto realizzato da altre Federazioni Sportive con un bacino d'utenza e di tesserati simile a quello della Fitarco ma che, in alcuni casi, usufruiscono di una vera e propria redazione che gestisce esclusivamente i Social Media attraverso un extra budget.

RAI SPORT - Nel 2015 la FITARCO ha sottoscritto l'accordo di partnership con RAI – Radio Televisione Italiana in seguito al quale ha prodotto a proprie spese 10 sintesi trasmesse sul canale Rai Sport 1: 8 Eventi Nazionali e 2 Eventi Internazionali disputati in Italia (European Youth Cup di Roma e Mondiali 3D di Terni).

Nel 2016 l'accordo ha invece previsto la produzione della Federazione e relativa messa in onda su Rai Sport 1 di 8 Eventi Federali.

DIRETTE STREAMING YOUARCO E REGIA MOBILE FITARCO - Sempre più rilevanti i dati relativi ai video prodotti e alle dirette streaming trasmesse su YouArco, il canale ufficiale della Federazione Italiana di Tiro con l'Arco sulla piattaforma Youtube.

La qualità dei video trasmessi è migliorata palesemente nel corso dell'ultimo biennio in seguito agli investimenti effettuati in tecnologia. Il massimo sforzo economico della Federazione è avvenuto tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 con l'acquisto di un "furgone regia" che ha inglobato al suo interno tutta la strumentazione acquistata nel corso degli ultimi anni mettendola in sicurezza, oltre a permettere un utilizzo più funzionale e ottimizzato di tutti i mezzi tecnologici.

Di seguito una breve relazione sull'operatività e la redditività di YouArco, proprio in seguito all'investimento relativo al nuovo "furgone-regia" della Federazione.

Dai dati sottoesposti si evince che l'investimento effettuato ha prodotto, oltre ad un netto miglioramento delle produzioni, anche un introito economico per le casse Federali ottenuto grazie agli Eventi Internazionali prodotti all'estero.

Relatore: Segreteria Federale

Regia Mobile FITARCO: operativa da febbraio 2016
Primo video del canale YouArco: 4 aprile 2012

Eventi trasmessi nel 2016*

ITALIA

Campionati Italiani Indoor
Campionati Italiani Targa Para-Archery
Coppa Italia delle Regioni
Trofeo Pinocchio
Campionati Italiani Tiro di Campagna
Presentazione Squadra Olimpica e Paralimpica
Campionati Italiani Targa
Campionati Italiani 3D

Eventi ancora da trasmettere nel corso del 2016

Assemblea Nazionale Elettiva
Coppa Italia Centri Giovanili

ESTERO (Eventi trasmessi nel 2016)

European Youth Cup (Ungheria)
European Youth Championships (Romania)
European 3D Championships (Slovenia)

ASCOLTI

	Anno 2016	Totale
Contatti	177.476	645.307
Tempo di visualizzazione (minuti)	1.797.175	5.975.518
Interventi con commento	5.066	17.718
Mi piace	1.208	3.912
Nuovi iscritti	858	3.902

A cui si aggiunge l'attività internazionale

Contatti	113.329
Tempo di visualizzazione (minuti)	955.395
Interventi con commento	1.222
Mi piace	383
Nuovi iscritti	1.110

Redditività

European Youth Cup (Ungheria)	€ 3.000,00
European Youth Championships (Romania)	€ 3.000,00
European 3d Championships (Slovenia)	€ 3.000,00
Contributo YouTube pubblicità	\$ 1.028,32

* il rapporto sull'attività 2016 manca dei dati dei Campionati Italiani Para-Archery Indoor in quanto il furgone non era ancora stato allestito, dei Campionati Italiani 3D (i dati non sono ancora disponibili), della Coppa Italia Centri Giovanili e dell'Assemblea Federale non ancora realizzati. Si ipotizza una chiusura di fine anno superiore ai 700.000 contatti complessivi (250.000 annuali) con obiettivo 1.000.000 entro la fine del 2017.

Relatore: Presidente del Collegio dei Revisori Legali, Mauro Leone

STATO DELLA FEDERAZIONE

Relazione del Presidente del Collegio dei Revisori Legali

Il presente Collegio dei Revisori Legali, che qui rappresento in qualità di Presidente, è quello eletto nell'Assemblea del 2 dicembre 2012 tenutasi a Montecatini Terme che aveva recepito il contenuto della L. 122/2010 di contenimento della spesa pubblica e pertanto con una riduzione del numero dei componenti così come è avvenuto anche per il Consiglio Federale.

Il Collegio in adempimento dei compiti demandatigli dalla Legge e dallo Statuto Federale, ha provveduto all'attività di Vigilanza e controllo contabile e all'osservanza dello Statuto Federale e delle Leggi dello Stato mediante incontri periodici durante i quali sono stati effettuati i prescritti controlli necessari a valutare lo stato di attendibilità del sistema di contabilità e l'esatta rappresentazione dei fatti di gestione nel Rendiconto annuale (c.d. bilancio d'esercizio).

Abbiamo preso parte a tutte le riunioni del Consiglio Federale, del Consiglio di Presidenza (fin quando tale obbligo era inserito nello Statuto Federale) e della Consulta, in cui vengono riuniti tutti i Presidenti dei Comitati Regionali.

Per quanto riguarda i controlli delle Strutture Territoriali, come ben sapete la gestione contabile amministrativa è stata accentrata presso lo Studio Marchi ed in nostri controlli si sono effettuati in quella sede. Purtroppo abbiamo anche presenziato i passaggi di consegne tra i Presidenti dei Comitati Regionali ogni volta che il Segretario Generale ha ritenuto che fossimo presenti.

Dati contabili

L'ultimo nostro incontro, che ricordo, in ossequio alla Delibera federale n. 95 del 18/9/2013 con la quale venne stabilito di celebrare l'Assemblea Nazionale Ordinaria con cadenza biennale, risale all'Assemblea Ordinaria che si è tenuta nel Febbraio 2015 presso il Salone d'Onore del CONI.

Passo ora a leggere i dati contabili più rilevanti a far data, appunto, dall'esercizio chiuso al 31/12/2014 che non erano ancora disponibili a quell'incontro. Al fine di avere una idea più ampia ho inserito anche l'anno 2013.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Risultato d'esercizio	330.000	-25.918	283.240
Patrimonio Netto	1.026.000	1.000.691	1.283.931
Contributi CONI	3.104.000	2.958.081	3.675.963
Quote degli associati	563.000	583.401	602.627
Spese per attività sportiva	1.840.000	1.800.502	2.331.434

Come potete vedere a fronte di contributi del CONI sostanzialmente costanti nel tempo, i risultati d'esercizio, tranne il 2014 perché parte di contributi sono stati contabilizzati nel 2015, evidenziano un risultato positivo.

Nel totale delle spese per attività sportiva sono inclusi i contributi che la Federazione elargisce ai Comitati Regionali (mediamente € 260.000 a cui si aggiungono contributi straordinari con finalità precise, come il progetto di visibilità ecc.), che come detto nella relazione del Presidente rappresentano *...l'anello di congiunzione tra la Federazione e le società* e quindi con il territorio, rappresentando il motore di sviluppo del settore giovanile. La Federazione inoltre, interviene con contributi alle

Relatore: Presidente del Collegio dei Revisori Legali, Mauro Leone

società per la partecipazione alla Coppa delle Regioni (in media € 12.500), al Trofeo Pinocchio (in media € 12.500) e per l'organizzazione dei Campionati Italiani (in media € 55.000).

Dai dati contabili riportati, come è mia abitudine, mi piace porre l'accento sul piccolo ma costante aumento delle entrate derivanti dalle quote degli associati a riprova della diffusione del Tiro con l'arco, attività verso la quale è rivolto il Vostro quotidiano impegno. Il numero dei tesserati è stato di 24.442 nel 2014, 24.378 nel 2015 e 23.790 registrati nei primi nove mesi di quest'anno.

Trasparenza e pubblicità

Limitatamente agli aspetti procedurali-contabili di competenza del Collegio Vi informo che, in applicazione delle raccomandazioni della Giunta Nazionale del CONI, la Federazione dà costante pubblicità ai documenti contabili più rilevanti (bilancio consuntivo e bilancio preventivo), una volta approvati dalla Giunta stessa, mediante pubblicazione sul sito federale quindi e ben visibili da ogni associato.

Conclusioni

Per quanto detto sopra la situazione economico - patrimoniale della Federazione dispone, ad oggi, delle necessarie risorse per poter arrivare al prossimo impegno Olimpico di Tokyo del 2020, ma anche agli eventi ad esso collegati, secondo gli obiettivi esposti nella relazione del Presidente del Consiglio Federale Mario Scarzella. Chiudo la presente relazione esprimendo, a nome di tutto il Collegio, un caloroso augurio di un quadriennio olimpico pieno di risultati agonistici positivi.

Roma ottobre 2016